

Questi sono suggerimenti tratti dal sussidio preparato per la Route Nazionale ITINERARIO DI FEDE – ECCO FACCIAMO TUTTE LE COSE.

Non sono dogmi, si possono adattare, cambiare, modificare, non utilizzare. È molto utile confrontarsi con il proprio AE!!!

PRIMA TAPPA (settembre - novembre)

Rivelazione... la scoperta del Libro

In un momento di preghiera, magari con la presenza del simbolo di una lampada, segno della Parola di Dio, si potrebbe consegnare a ciascuno una copia del libro dell'Apocalisse.

Prima della consegna del Libro, si può pregare con il Salmo 118, 105-112 (*Lampada per i miei passi è la tua Parola, luce sul mio cammino*). Il Salmo ci fa meditare sulla connessione tra Parola e cammino, tra Apocalisse e Route Nazionale.

Durante la consegna del Libro a ciascuno, sarebbe opportuno un canto attinente ai temi proposti (Parola - Cammino).

Per approfondire

Può essere utile vedere il video dell'udienza del Santo Padre Benedetto XVI, del 12 settembre 2012, trovabile su YouTube (su www.vatican.va è possibile scaricare il testo).

La catechesi del Papa emerito mette in evidenza come l'Apocalisse invita alla preghiera, a vedere la realtà con gli occhi di Dio, per una lettura vera della storia (realismo, speranza, ringraziamento), per un cambiamento fatto senza chiudersi in se stessi, ma con coraggio. Ci sono tanti temi della Route nazionale.

SECONDA TAPPA (fino a Natale)

L'incontro con cristo, Signore della storia (Ap 1)

Il sussidio propone la consegna dell'icona nella Messa della festa di Cristo Re (24 novembre), ma se non è possibile si potrebbe ipotizzare un momento forte di preghiera, anche in preparazione al Natale.

In questo **TEMPO DI PREGHIERA** sono importanti questi elementi:

1. **Ascolto della Parola di Dio: Ap 1,9-20**

In questo brano Giovanni afferma di aver incontrato la parola di Dio, Cristo Risorto, in un luogo preciso, Patmos, e in giorno preciso, il giorno del Signore. Un incontro per ricevere la Parola da annunciare ad alcune comunità, a noi, alla nostra comunità di Clan.

Giovanni non riesce a tenere il colpo della visione, cade a terra. Anche noi non riusciamo a contenere Dio, a comprenderlo del tutto.

È interessante che nella visione viene detto a Giovanni di non temere, quindi di avere CORAGGIO di cercare il volto del Signore che alle volte non riusciamo a vedere e comprendere.

Un incontro che permette un cambiamento, un passaggio dalla morte alla vita, dalle tenebre alla luce, dalla paura al coraggio.

Il vero cambiamento è possibile se permettiamo a Dio di parlarci.

2. **Recita insieme del Salmo 26**

È la preghiera che ci invita a cercare il volto di Dio

3. **Consegna dell'icona del volto di Cristo**, in sagoma, da completare in tante tessere da aggiungere nei diversi incontri (come è suggerito nel sussidio)

4. **Tempo di silenzio (breve deserto)** dove ad ognuno vengono consegnate queste domande:

- Gesù ha a che fare con la mia vita?
- Gesù ha a che fare con la vita di Clan?
- Gesù ha a che fare con la storia del mio paese, dell'umanità e dell'universo?
- Desidero farmi illuminare dalla Parola di Dio per comprendere qualcosa di me, degli altri e del mondo?
- Desidero farmi illuminare dalla Parola di Dio per percorrere strade di coraggio?

5. **Gesto dell'impegno ad ascoltare**

L'AE o un Capo segnano un piccolo segno di croce sulle orecchie e sugli occhi di ogni RS dicendo per ciascuno questa frase di tratta da Ap 1,3: *Beato chi legge e beati coloro che ascoltano questa profezia e custodiscono le cose che vi sono scritte: il tempo infatti è vicino.*

È chiaro che in questo tempo di preghiera sarebbe molto utile raccogliersi in un luogo opportuno e con canti.